

**PRIMA DI ACQUISTARE IL BIGLIETTO**

Per evitare di andare al macello, mescolati con autotreni frigorifero e stretti come sardine, incappando in un traghetto simile ad un patino a pedali con tanto di tappi di sughero sulle fiancate, ecco le domande da fare prima di acquistare un biglietto. Le compagnie migliori hanno un proprio sito internet, attraverso il quale è possibile avere le informazioni sugli orari, sui prezzi, sui percorsi senza telefonare. Una visita al sito è sempre utile.

**Le domande**

- › Dove sono gli imbarchi?
- › Quale è la tipologia della nave, compreso l'anno di costruzione e di ristrutturazione della nave?
- › E' possibile prenotare e ricevere biglietti via e.mail e/o telefax?
- › I biglietti andata e ritorno possono essere scontati?
- › Il trasporto autocaravan avviene su ponte scoperto oppure in garage stiva chiusa?
- › Il trasporto autocaravan avviene su ponte scoperto ma sono parcheggiati insieme autocaravan ed autotreni? Nel caso positivo, il traghetto ha le murate molto alte che impediscono o limitano la circolazione dell'aria?
- › E' disponibile l'allacciamento a 220V per alimentare i servizi a bordo della autocaravan, in particolare il frigorifero?
- › I camperisti a bordo possono fruire della autocaravan in navigazione?
- › Si paga la lunghezza aggiuntiva al veicolo per il portabiciclette?
- › I bambini viaggiano gratuitamente?
- › I residenti o i nativi delle isole possono avere riduzioni sul prezzo?

Prima di partire telefonare alla Compagnia per conoscere eventuali variazioni o problemi insorti. Se non si parte per colpa della Compagnia il biglietto può essere rimborsato, utilizzato in data successiva o trasferito su un'altra Compagnia.

**SALVARE I BENI**

La compagnia di navigazione accetta la dichiarazione del valore dell'autocaravan al momento dell'imbarco in modo che, in caso di perdita totale del carico per incidente di navigazione, sia rimborsato il valore commerciale e non solo i pochi euro di risarcimento come previsto all'articolo 423 del codice della navigazione?

Il tutelare l'autocaravan ed i beni per una traversata in nave non è vero che serva solo in caso di naufragio perché basta un mare agitato ed un autotreno (magari sovraccarico) e/o un autobus fissati male per schiacciare l'autocaravan provocando

notevoli danni e l'interruzione delle agognate vacanze. Non solo, pensiamo ad un incendio a bordo come successo poco prima di un Natale ad un traghetto sulla rotta Napoli - Palermo.

Il codice della navigazione a volte è strano e incomprensibile per gente che di mare non ne conosce. Ecco cosa troviamo nell'articolo 423 - Limiti del risarcimento.

1. Il risarcimento dovuto dal vettore non può, per ciascuna unità di carico, essere superiore a lire duecentomila (**103 euro**) o alla maggior cifra corrispondente al valore dichiarato dal caricatore anteriormente all'imbarco.
2. Il valore dichiarato dal caricatore anteriormente all'imbarco si presume come valore effettivo delle cose trasportate fino a prova contraria; ma il vettore, ove provi che la dichiarazione è inesatta, non è responsabile per la perdita o per le avarie delle cose trasportate ovvero per il ritardo, a meno che venga provato che l'inesattezza non fu scientemente commessa.

**UNA SENTENZA**

**RASSEGNA STAMPA ADUC - IL SOLE 24 ORE  
DEL 15 MARZO 2003**

**TRASPORTI TRAGHETTI RISARCIMENTI**

La Corte costituzionale ha chiarito il senso dell'articolo 423 del Codice della navigazione, con la sentenza 71 del 14/03. L'automobilista che intende caricare un'auto di lusso su un traghetto nazionale ha il diritto di rendere al trasportatore marittimo una dichiarazione che attesti il valore del mezzo. Ciò gli consente di pretendere, qualora la vettura subisca un danno, un risarcimento commisurato al valore e non limitato al "tetto".

